

**COMUNE DI ALICE BEL COLLE**
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**VERBALE DI DELIBERAZIONE**
DELLA GIUNTA COMUNALE N.6/2024**OGGETTO:****STANZIAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

L'anno duemilaventiquattro addì sei del mese di febbraio alle ore sedici e minuti zero nella solita sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte , vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Presente
1. MARTINO GIANFRANCO - Sindaco	Sì
2. GASTI MASSIMO - Vice Sindaco	Sì
3. ROFFREDO ALESSANDRO DOMENICO - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Dott. MASSACANE Domenico. Il Sindaco MARTINO GIANFRANCO assume la presidenza e constatata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta ed invita conseguentemente la Giunta a discutere l'argomento che forma oggetto della presente deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 s.m.i. ai sensi del quale:

859. *A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui applicano:*

a) *le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*

b) *le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.*

861. *Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Limitatamente all'esercizio 2021..... Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.*

862. *Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

a) *al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

b) *al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*

d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

ATTESO che:

- il bilancio di previsione 2024/2026, deliberato prima dell'inizio dell'esercizio corrente non conteneva tale previsione;
- ritenuto ora provvedere alla verifica delle valutazioni in allora effettuate, sulla base dei dati aggiornati al 31/12/2023;

DATO ATTO che il Servizio Finanziario, ha provveduto tramite la piattaforma AREA RGS, alla comunicazione afferente lo stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati relativi all'anno 2023 come prescritto dall'art. 1 comma 867 L. 145/2018 s.m.i. ai sensi del quale: "A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma

elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019”;

ATTESO che dalla comunicazione suddetta risultano:

- un tempo medio ponderato di pagamento pari a 44 gg;
- un tempo medio ponderato di ritardo negativo pari a -13 gg (laddove zero indica un pagamento fatto alla scadenza, un valore positivo indica un ritardo ed un valore negativo un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza);
- un importo scaduto e non pagato al 31/12/2023 di euro 135,18 il quale non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2023;

RISCONTRATO, quindi, che non ricorrono, per l'esercizio 2024, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge 145/2018 s.m.i.;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile dei Servizi Finanziari/Tributi ai sensi dell'art. 49 1° comma del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

CON voti favorevoli unanimi, resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di dare atto che non ricorrono, per l'esercizio 2024, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 e s.m.i.;

IL PRESIDENTE
MARTINO GIANFRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MASSACANE Domenico

L'ASSESSORE
GASTI Massimo

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii. con decorrenza dal 20/03/2024

Il Segretario Comunale
Dott. MASSACANE Domenico

Comunicazione ai Capigruppo Consiliari

Si certifica che della presente deliberazione viene data comunicazione - oggi 20/03/2024- ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art.32 della legge n.69/2009 e ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale
Dott. MASSACANE Domenico

Dichiarazione di Esecutività

- [] Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge sul Sito informatico di questo Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- [X] Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
Dott. MASSACANE Domenico
